

# TORRE DELAGO m 2790

Spigolo Nord-Est - spigolo "Piaz"



## PRIMI SALITORI:

Gian Battista Piaz, F. Jori,  
I. Glaser, 9 agosto 1911

**DISLIVELLO:** 140 m

**SVILUPPO:** 150 m

**DIFFICOLTÀ:** D- max 4°

**TEMPO PREVISTO:** 2 ore

**ROCCIA:** ottima; alcuni passaggi lisciati; massi instabili nell'ultimo tiro

**MATERIALE:** dadi, friend; chiodi non necessari (soste attrezzate)

## PUNTI D'APPOGGIO:

Rifugio Vajolet, Rifugio Re Alberto, Rifugi di Gardeccia

**CARTINE:** Tabacco fogli 06 (Val di Fassa); 029 (Val d'Ega), scala 1:25.000

*Salita del: 24 giugno 2001*

026



*Una classicissima delle Dolomiti iperfrequentata: dal Rifugio Re Alberto accesso nullo, via breve, roccia ottima, esposizione totale in uno dei posti più battuti della regione dolomitica; insomma da sconsigliare nei periodi di alta stagione, pena lotte corpo a corpo alle soste o lungo i tiri. Non facile da fare fuori stagione a causa dell'accesso molto lungo, soprattutto in relazione alla brevità della scalata, che ormai è divenuta quasi una scalata da falesia a più tiri; naturalmente la si può combinare con qualsiasi altra via sulle torri.*

026

## ACCESSO

Dal Rifugio Re Alberto si sale per le evidenti tracce sotto la minuscola Torre Piaz, dove, seguendo gli ometti per facili e brevi roccette conviene portarsi sotto lo sbocco del canale che divide le torri Delago e Stabler dove è possibile lasciare gli zaini e calzare le scarpette. 5 min.

## SALITA

- 1) Si sale senza via obbligata le roccette soprastanti in diagonale verso sx (1C), dirigendosi verso il terrazzo alla base dello spigolo SO, dov'è la prima sosta cementata. 40 m; 1°, 2°; 1C, 1AF.
- 2) Si rimontano le rocce, che man mano si fanno più ripide ma ben appigliate, circa 5 m a dx del filo dello spigolo (1C). Dove si fanno verticali e bianche, (1C) ci si sposta ancora qualche m a dx e si rimonta la soprastante placchetta bianca (1C), spostandosi poi in diagonale verso sx, su rocce più facili (1C), fino ad un terrazzino, ben evidente e molto esposto, sul filo dello spigolo. 30 m; 4°-, 4°; 3C, 1AF.
- 3) Si scala lo spigolo sul versante che guarda la Val di Tires, in esposizione totale con appigli molto arrotondati (1C in alto) e poi di nuovo sul versante che guarda il Rifugio Re Alberto, su rocce via via più facili (1C) fino ad un bel terrazzino. Un salto di rocce con fessurina nella quale è incastrato un friend, immediatamente a dx dal filo dello spigolo porta a una cengetta. 25 m; 4°; 2C, 1FR, 2CF.
- 4) Si attacca un diedrino verticale, sempre poco a dx dello spigolo (1CL all'inizio e poi 2C molto vicini), che sbocca poi su rocce non più verticali e molto divertenti (1CL) che conducono alla successiva cengetta. 25 m; 3°, 4°-; 2CL, 2C, 1AF.
- 5) Per fessura verticale a dx dallo spigolo fino ad un terrazzino poco dx dallo spigolo. Si continua leggermente in diagonale verso dx lun-

L'autore in vetta



QUATTRO ● CATINACCIO

go la profonda fessura formata da un piccolo pulpito appoggiato alla parete (vari sassi incastrati per sicura), dalla cima del quale si risale una paretina bianca (1C). Per un caminetto a sx, sul filo dello spigolo (esposto, roccia malsicura) portano sull'aerea creстина sommitale. La cima è sul limite verso la Torre Stabler., 50 m; 3°, 4°; 1C, 1AF.

## DISCESA

Si descrive la discesa con una sola corda da 50 m (con due corde calate unificabili a piacere). Calate tutte su AF.

1) CD di 20 m in verticale verso la forcella tra Delago e Stabler.

2) CD di 15 m per raggiungere la forcella stessa, con un grosso masso incastrato; (AF sul versante Delago).

Altre 4CD da 20 m portano alla base. 1 ora.

*Vedi anche foto Itin. 027. Altre foto su [www.quartogrado.com](http://www.quartogrado.com)*

*L'autore sulla placca del secondo tiro*

